

## Tassa di successione: in arrivo l'aumento

*Allo studio del Governo modifiche della normativa sulle successioni e inasprimento delle imposte*

**di Marina Crisafi**

Appena rientrato l'"allarme" sui [tagli alle pensioni di reversibilità alle vedove](#), se ne è già diffuso un altro: il Governo **ora vuole far cassa anche sui defunti aumentando le tasse di successione.**

Secondo le indiscrezioni pubblicate dai vari quotidiani, infatti, sembrerebbe bollire in pentola un intervento dell'esecutivo sulla normativa sulle [eredità](#) con conseguenti inasprimenti delle imposte. Nello specifico, come riferisce Milano Finanza, i tecnici di palazzo Chigi starebbero lavorando ad una **riforma che porterebbe ad una stretta fiscale nei confronti degli eredi** prevedendo un **incremento delle aliquote in uso per i patrimoni ereditati e, in parallelo, una riduzione delle attuali franchigie**(ossia le soglie sotto le quali l'imposta non è dovuta).

Le ipotesi sulle quali si sta concentrando il Governo nascono da una proposta di legge presentata da deputati Sel lo scorso anno che prevede una riduzione delle franchigie a 500mila euro (in luogo dell'attuale milione) per coniugi e parenti in linea retta e un contestuale aumento delle aliquote, dal 4 al 7%.

Non solo. La proposta prevede aumenti variabili anche per gli altri eredi, in base al grado di parentela: dal 6 all'8% per fratelli e sorelle (con franchigia a 100mila euro invariata), dal 6 al 10% sui patrimoni ereditati per i parenti entro il 4° grado e gli affini in linea retta e "dall'8 al 15% su tutto il valore ereditato da altri soggetti".

Per i patrimoni superiori ai 5 milioni di euro, l'imposta ordinaria sarebbe addirittura triplicata, con aliquote variabili, in base al grado di parentela, dal 21% al 45%.

I medesimi inasprimenti, inoltre, **sarebbero previsti anche per le donazioni.**

In ogni caso, i cambiamenti **non riguarderebbero le successioni in linea retta**(padre, figlio, ecc.) che conserverebbero franchigie non superiori a 300-400mila euro, né i titoli di Stato e le polizze vita.